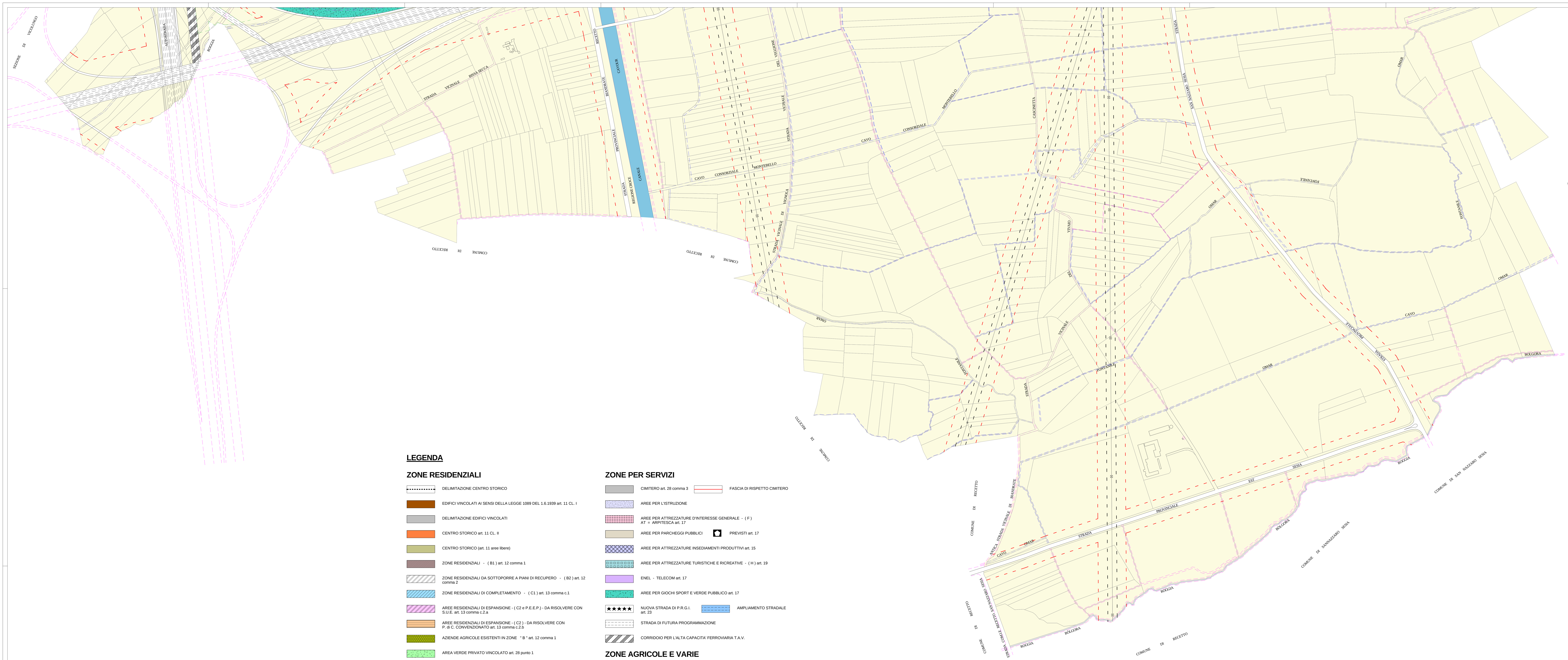


LEGENDA

ZONE RESIDENZIALI

- DELIMITAZIONE CENTRO STORICO
- EDIFICI VINCOLATI AI SENSI DELLA LEGGE 1089 DEL 1.6.1939 art. 11 CL. I
- DELIMITAZIONE EDIFICI VINCOLATI
- CENTRO STORICO art. 11 CL. II
- CENTRO STORICO (art. 11 aree libere)
- ZONE RESIDENZIALI - (B1) art. 12 comma 1
- ZONE RESIDENZIALI DA SOTTOPORRE A PIANI DI RECUPERO - (B2) art. 12 comma 2
- ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO - (C1) art. 13 comma c.1
- AREE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE - (C2 e P.E.E.P.) - DA RISOLVERE CON S.U.E. art. 13 comma c.2 a
- AREE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE - (C2) - DA RISOLVERE CON P. d. C. CONVENZIONATO art. 13 comma c.2 b
- AZIENDE AGRICOLE ESISTENTI IN ZONE - "B" art. 12 comma 1
- AREA VERDE PRIVATO VINCOLATO art. 28 punto 1
- PERIMETRO STRUM. URBANISTICO ESECUTIVO
- AREE RESIDENZIALI (C2) - DESTINATE A P.E.E.P. DA RISOLVERE CON P. d. C. CONVENZIONATO art. 13 comma c.2 b

ZONE PRODUTTIVE

- AREE DI COMPLETAMENTO E RIORDINO - (D1) - art. 14
- L.2 - LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI URBANO PERIFERICHE NON ADDENSATE. AREA SOGGETTA A PIANO PARTICOLAREGGIATO (P.P.)
- AREE DI NUOVO IMPIANTO - (D2 - D5) (A) ARTIGIANALE - (D2 - D5) - art. 14
- AREA SPECIALE - (D3) - art. 14
- AREE DESTINATE AD USO ATTIVITA' TERZIARIA - (G) - art. 14
- AREA SOGGETTA A PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) AREA D218 - D5.1 art. 14 punto D5-1a
- AREA SOGGETTA A PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) AREA D218 - D5.2 art. 14 punto D5-1b
- DISTINZIONE TRA STRUMENTI ATTUATIVI: P.I.P. D218 E P.I.P. D5.1 art. 14

ZONE PER SERVIZI

- CIMITERO art. 28 comma 3
- AREE PER L'ISTRUZIONE
- AREE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE GENERALE - (F) AT = ARPTESCA art. 17
- AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI
- AREE PER ATTREZZATURE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI art. 15
- AREE PER ATTREZZATURE TURISTICHE E RICREATIVE - (H) art. 19
- ENEL - TELECOM art. 17
- AREE PER GIOCHI SPORT E VERDE PUBBLICO art. 17
- NUOVA STRADA DI P.R.G.I. art. 23
- STRADA DI FUTURA PROGRAMMAZIONE
- CORRIDOIO PER L'ALTA CAPACITA' FERROVIARIA T.A.V.
- FASCIA DI RISPETTO CIMITERO
- PREVISTI art. 17
- AMPLIAMENTO STRADALE

ZONE AGRICOLE E VARIE

- ZONE AGRICOLE
- FASCE DI RISPETTO STRADE LOCALI, CORSI D'ACQUA, LINEE ELETTRICHE art. 26
- FASCE DI RISPETTO AUTOSTRADALE art. 28
- DISCARICA PUBBLICA art. 28
- DISTRIBUTORE CARBURANTE art. 28
- DEPURATORE
- CAVE art. 16
- CANALI, ROGGE, FONTANILI art. 28
- AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO art. 11 comma 2
- CONSORZIO AGRARIO - ENTE RISI
- AREA CONFERIMENTO RIFIUTI art. 28
- FONTANILE
- POZZI art. 28
- FASCE DI RISPETTO POZZI art. 28

LEGENDA

- CLASSE I**
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche
- CLASSE II - PRESCRIZIONI GENERALI**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificabile o dell'intero significativo circondario. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la progettazione ed edificabilità.
- SOTTOCLASSE IIA**
Aree con soggiacenza della falda inferiore e/o uguale a 3 metri; presenza di terreni con moderate caratteristiche geotecniche. Aree con condizioni di scarso drenaggio. Possono essere presenti più agenti contemporaneamente. Aree caratterizzate dalla presenza di acqua a bassa profondità con conseguente diminuzione delle caratteristiche geotecniche dei terreni. Evitare piani interrati (in caso di realizzazione bisogna prevedere all'impermeabilizzazione della struttura e alla messa in opera di un adeguato sistema di drenaggio delle acque)
- SOTTOCLASSE IIB**
Fascia di rispetto dei fontanili (aree circolari con centro in corrispondenza della testata del fontanile e raggio R = 200 m). Aree in cui la presenza di acque superficiali e l'equilibrio dei luoghi impongono che qui siano ammesse solo opere di supporto all'attività agricola e nuove edificazioni nell'ambito delle cascate già esistenti.
- CLASSE IIIA**
Porzioni di territorio indicate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti. (Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77). Fascia di rispetto dei corsi d'acqua naturali ed artificiali situata in base a valutazioni di tipo geomorfologico, alle dinamiche esistenti e alle dimensioni dei corsi d'acqua stessi, nelle quali è iniziata l'edificazione e ogni opera che possa modificare l'ambiente del corso d'acqua ad eccezione delle opere di riassetto. In particolare:
 - fascia di larghezza 100 m da ciascuna sponda per il Roggia Barca;
 - fascia di larghezza 25 m da ciascuna sponda per il Canale Cavour;
 - fascia di larghezza 10 m da ciascuna sponda per tutti gli altri corsi d'acqua anche se non edificabili edificate.
- CLASSE IIIB**
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale a carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non ammettono il carico antropico, per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità che deve essere conseguita con l'attuazione degli interventi di riassetto e/o la messa del programma di controllo e manutenzione delle opere esistenti. Tale programma deve prevedere la sorveglianza periodica e la verifica immediata in seguito al manifestarsi di eventi alluvionali e/o gravitativi.
- N.B. - LE PORZIONI EDIFICATE E LE RELATIVE PERTINENZE CHE RICADONO NELLA CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIIA, SEBENE NON DISTINTI GRAFICAMENTE PER CHIAREZZA DI RAPPRESENTAZIONE, DEVONO COMunque RITENERSI SOGGETTI ALLE PRESCRIZIONI DELLA CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIIB.

VARIANTI URBANISTICHE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE

Piano Regolatore Generale Intercomunale

(approvazione variante generale al P.R.G.I. con delibera G.R. n. 65-35835 del 20.06.1994 e del 26.07.1994 n. 319-37237)

Varianze Specifiche

Approvazione con delibera G.R. n. 2 - 2132 del 05.02.2001

Modifiche

Approvazione con delibera C.C. n. 13 del 03.06.2001

Varianze Parziali

Approvazione con delibera C.C. n. 11 del 10.05.2001

Varianze Strutturali

Approvazione con delibera G.R. n. 50 - 7506 del 19.02.2003

Modifiche

Approvazione con delibera C.C. n. 11 del 24.10.2003

Varianti per adeguamento al P.A.I.

Approvazione con delibera G.R. n. del

Modifiche

Approvazione con delibera C.C. n. 6 del 29.03.2005

Modifiche

Approvazione con delibera C.C. n. 2 del 26.01.2006

Modifiche

Approvazione con delibera C.C. n. del 11.2006

COMUNE DI BIANDRATE

PROVINCIA DI NOVARA
REGIONE PIEMONTE
L.R. n° 56/77 e s.m.i.

Piano Regolatore Generale Intercomunale

(approvazione variante generale al P.R.G.I. con delibera G.R. n. 65-35835 del 20.06.1994 e del 26.07.1994 n. 319-37237)

Varianze Specifiche

Approvazione con delibera G.R. n. 2 - 2132 del 05.02.2001

Varianze Generali

Al Piano Regolatore Generale Comunale
(applicazione art. 17 commi 5,6,7 della L.R.N. 56/77, come modificata dalle L.R. N. 3/2013 e N. 17/2013)
DEFINITIVO

(adozione Progetto con delibera C.C. n. del)

(approvazione Progetto con delibera C.C. n. del)

(pubblicazione sul B.U.R. n. del)

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO: 31.12.2015

Progettista Varianti:
Dott. Ing. Gianbattista Paglio
Romentino (NO) - Via 24 Maggio n. 26
Tel. 0321.860284 - Fax 0321.867963
E-MAIL: - ing.paglio@tin.it

Descrizione tavola:
PLANIMETRIA GENERALE
con destinazione delle aree

Scala: 1 : 2000 Data: Ottobre 1990 Agg.: Maggio 2016 Tavola n.: 6/h.1

Il Progettista Il Segretario Il Responsabile del procedimento